

# Rassegna del 29/11/2015

## NESSUNA SEZIONE

29/11/2015	Giornale Piemonte	5	<u>CioccolaTò, ultimo giorno di dolcezze</u>	Fgaraccio Patricia	1
29/11/2015	Giornale Piemonte	9	<u>«Più attenzione e meno tasse perle pmi» - «Per la vera ripresa servono meno tasse e piu cura per le pmi»</u>	Sciullo Massimiliano	3
29/11/2015	Repubblica Torino	4	<u>Intervista a Nicola Scarlatelli: "Noi artigiani, perno dell'economia abbiamo bisogno di piu attenzione" - "L'artigianato, perno che chiede attenzione"</u>	Parola Stefano	5
29/11/2015	Stampa Asti	40	<u>Se in città fare impresa "E' un gioco da ragazzi"</u>	V.fa.	7
29/11/2015	Stampa Novara-Vco	49	<u>Nuove borse di studio</u>	...	8

1

**CHIUDE OGGI** Dopo dieci giorni

# CiocolaTò, ultimo giorno di dolcezze

*La kermesse del cibo degli dei si è confermata uno degli eventi più amati da tutti i torinesi*

■ Si chiude oggi a Torino la dodicesima edizione di CiocolaTò, kermesse dedicata al cioccolato a cui prendono parte i più importanti operatori nel settore a livello nazionale, con un'attenzione particolare alla tradizione cioccolatiera piemontese. Organizzato con il patrocinio della Città di Torino, della Città Metropolitana di Torino, della Regione Piemonte, di Unioncamere Piemonte e della Camera di Commercio di Torino, CiocolaTò si avvale anche del contributo delle sezioni locali di alcune delle principali associazioni di categoria del territorio: Ascom Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato e Casartigiani. La popolare manifestazione si è confermata una volta di più un'occasione unica per torinesi e turisti non solo per gustare e per conoscere da vicino il «cibo degli dei», ma anche per approfondire la tradizione cioccolatiera locale e per lasciarsi coinvolgere dalle tante iniziative proposte: incontri con gli esperti, degustazioni, attività culturali e di animazione, iniziative ludico-didattiche per bambini legate al cioccolato made in Italy ed internazionale. Appuntamenti che sono stati tutti affollatissimi da curiosi e appassionati. Il Polo Cioccolato, che ha atteso i visitatori nella suggestiva location di Piazza San Carlo, si è confermato dolce centro della kermesse, con una ricca proposta di attività gestite e coordinate da Conpait, Confederazione Pasticceri Italiani. Il presidente, Federico Anzellotti, il delegato regionale Alessandro

Del Trotti e la famosa Cake Designer torinese, Elena Bosca, sono alcune delle importanti presenze che si sono alternati alla guida dei laboratori di pasticceria, per insegnare ai partecipanti a realizzare facili e cioccolatose ricette dal gusto irresistibile. E in tanti erano poi ansiosi di mettersi in gioco a casa propria. Grazie alla collaborazione con Aic, Associazione italiana celiachia, che per la prima volta fa il suo ingresso nella kermesse, è stato possibile scoprire anche tutto il gusto del senza glutine partecipando ai laboratori di pasticceria Gluten Free per adulti. Fra gli appuntamenti più seguiti la rassegna letteraria «Ciocolata con l'autore» e lo speciale Gianduiotto Day, la giornata dedicata al cioccolato simbolo del Piemonte. Anche quest'anno, il Chocolate Show, il ricco emporio del cioccolato, ha permesso ai visitatori di scegliere framigliaia di referenze proposte da un centinaio di aziende fra piccoli artigiani, medie e grandi imprese dolciarie nazionali e internazionali. Appositi spazi sono stati dedicati alla speciale area Boutique, con una raffinata selezione per i palati più esigenti, e a Equochocolate, lo spazio dedicato al cioccolato equo e solidale. Novità di quest'anno, lo spazio Vegan Chocolate, che affiancherà l'area Gluten Free. Soddisfatti i curiosi che lo hanno visitato, come gli organizzatori, che già parlano della edizione dell'anno prossimo.





**IN PIAZZA SAN CARLO**

La popolare manifestazione dedicata al cioccolato si chiude oggi

## DIMENTICARE LA CRISI

## «PIÙ ATTENZIONE E MENO TASSE PER LE PMI»

*In occasione dell'assemblea annuale, Cna Torino ribadisce le priorità della categoria per ripartire  
Il presidente Scarlatelli: «Rappresentiamo il 98% del tessuto imprenditoriale, ma non ci danno ascolto»*

■ Maggiore attenzione per le imprese di piccole o medie dimensioni, commercio e artigiano in particolare. Proprio quelle realtà che - numeri alla mano - rappresentano la stragrande maggioranza del tessuto produttivo locale. È quello che chiede Cna Torino, che oggi affronta la sua assemblea annuale: «Servono politiche adatte alle nostre priorità. E bisogna tagliare le tasse, che ormai pesano per il 62% degli utili».

Massimiliano Sciullo a pagina 9

**UNIVERSO ARTIGIANO** Cna Torino

# «Per la vera ripresa servono meno tasse e più cura per le pmi»

*Il presidente Scarlatelli: «Meritiamo ascolto perché rappresentiamo il 98% del tessuto locale»*



**APPUNTAMENTO** Si tiene questa mattina l'assemblea annuale di Cna Torino (nella foto, la sede)

■ Unadomenicamattina dilavoro, quella di oggi, per l'universo artigiano locale. In agenda, infatti, c'è l'assemblea annuale di Cna Torino: l'ennesima occasione, dopo lunghi anni di difficoltà per tutte le aziende, ma so-

prattutto per quelle di dimensioni ridotte, per ribadire al mondo della politica e delle istituzioni quelle che sono le priorità da cui ripartire, le falle da riparare, le risposte da dare senza più attendere.



L'appuntamento (fissato per le 10.30, presso la Sala Gialla del Lingotto Fiere a Torino) ha già nel suo titolo lo slogan programmatico: «La voce dei piccoli, la forza del cambiamento. Artigiani, commercianti e pmi: dalla buona politica il rilancio dell'economia». E a fare gli onori di casa, ovviamente, sarà Nicola Scarlatelli, presidente di Cna Torino: «L'appello che vogliamo lanciare alle istituzioni locali, Città metropolitana e Regione Piemonte - racconta - è quello di riportare il lavoro al centro dell'agenda politica. Vogliamo riaffermare con forza un concetto da noi più volte ripetuto in questi anni: sono le imprese a creare il lavoro». «Oltre il 50% del lavoro dipendente a tempo indeterminato, per quel che riguarda il comparto manifatturiero nel Torinese - aggiunge Scarlatelli - è generato da imprese artigiane o imprese piccole industriali, con meno di 20 addetti». E in effetti i numeri parlano chiaro: alla fine del 2014, rispetto alle 198.579 imprese attive, quelle con più di 50 addetti erano 3972, pari soltanto al 2% del totale. Quelle con meno di 50 addetti erano 194.608, pari al 98%. Inoltre, ben 175.147 imprese - pari al 90% di quelle sotto i 50 addetti - avevano meno di 5 dipendenti. «Per queste imprese dell'artigianato, del commercio e della piccola industria chiediamo un maggiore riconoscimento politico - è il messaggio del presidente di Cna Torino - : occorre sostenere con politiche mirate sia la nascita di nuove attività sia la capacità di tenuta e di crescita delle imprese esistenti».

Ed ecco, dunque, il libro delle priorità che il mondo artigiano è pronto a mettere sul tavolo delle autorità presenti (interverranno, oltre al presidente nazionale di Cna, Daniele Vaccarino e al segretario di Cna Torino, Paolo Alberti, anche il sindaco della città, Piero Fassino). Nella speranza che non sia soltanto l'ennesimo tomo appoggia-

to li a prendere polvere.

«Chiediamo - dice Alberti - che non venga abbandonato il progetto Mip, che dal 2008 ad oggi ha coinvolto 27.406 persone e prodotto 765 nuove imprese e che si rafforzi maggiormente l'alternanza scuola lavoro, mettendo in atto da subito la riforma della Buona Scuola che ha introdotto l'obbligatorietà per le scuole superiori di costruire un rapporto organico con il mondo del lavoro. Inoltre è sempre più necessaria una riduzione del 50% di Imu-Tasi, Tari e Irapp per un periodo continuativo di 5 anni per coloro che subentrano in un'azienda esistente il cui titolare esista avviando al pensionamento e sia disponibile ad affiancare un giovane di talento».

Ma sempre sul tema tasse, il taglio deve essere molto più incisivo: «Non ne possiamo più di pagare imposte su redditi non ancora incassati - torna a ribadire Scarlatelli -. Non ne possiamo più del fatto che gli utili non distribuiti delle imprese personali non abbiano la stessa tassazione delle società di capitali. Non accettiamo più di pagare la Tari anche sui rifiuti speciali che siamo costretti a smaltire al di fuori del servizio comunale. Riteniamo del tutto inaccettabile pagare l'Imu sugli immobili che servono per lavorare e, per quanto ci sforziamo, troviamo difficile capire la differenza del trattamento riservato ad un capannone rispetto ad una serra agricola. È così che poi finiamo per avere una tassazione totale che supera il 62.2% degli utili».

Quello che serve, in definitiva, sono strumenti nuovi: «a misura di piccola impresa e di artigiano, che ne esaltino le caratteristiche positive, la propensione all'imprenditorialità, l'adattabilità, la flessibilità. Che ne correggano le fragilità, trasformando la vocazione naturale propria del nostro modo di fare impresa in vocazione sistematica, favorendo la specializzazione dei mestieri e delle nuove forme di artigianato».

## NEL MIRINO

Le imposte, tra generali e locali, arrivano al 62% degli utili complessivi



**PRESIDENTE** Nicola Scarlatelli

**L'ECONOMIA**

“Noi artigiani, perno dell'economia abbiamo bisogno di più attenzione”

Oggi al Lingotto l'assemblea di Cna

STEFANO PAROLA A PAGINA IV

# “L'artigianato, perno che chiede attenzione”

Assemblea di Cna: il presidente Scarlatelli fa il punto  
Al Lingotto da sindaco metropolitano anche Fassino

**STEFANO PAROLA**

**L**o slogan dice tutto: «La voce dei piccoli, la forza del cambiamento». È il motto scelto dalla Cna di Torino per la sua assemblea annuale che si tiene oggi, alle 10.30, al Lingotto Fiere. Parteciperanno circa 300 imprenditori dell'associazione artigiana e, oltre al segretario Paolo Alberti e al numero uno nazionale Daniele Vaccarino, ci sarà pure il sindaco metropolitano Piero Fassino. L'obiettivo, spiega Nicola Scarlatelli, leader provinciale di Cna, è «riportare il lavoro al centro dell'agenda politica e riaffermare un concetto: sono le imprese a generare occupazione».

**Presidente Scarlatelli, perché l'artigianato è così importante per il mondo dell'impiego?**

«Nella manifattura torinese oltre il 50 per cento del lavoro dipendente a tempo indeterminato è generato da imprese artigiane o da piccole industrie con meno di 20 addetti. Quelle con meno di 50 lavoratori sono il 98 per

cento del totale. Per queste aziende chiediamo un maggiore riconoscimento da parte della politica».

**Avete invitato Fassino in veste di sindaco della Città metropolitana: anche questo ente può fare la sua parte?**

«Lo crediamo già da tempi non sospetti. Quella di Torino è la più grande per estensione e per numero di Comuni e noi ci domandiamo quali politiche possano essere create nei confronti delle Pmi».

**Ha qualche idea?**

«La riforma della scuola prevede un maggior legame tra studenti e lavoro. È una scelta coraggiosa, che ci entusiasma, perché trasmettere il nostro saper fare è nel nostro dna. Al tempo stesso, però, siamo preoccupati per come verrà attuato questo aspetto della Buona scuola. I numeri sono alti, parliamo di 25 mila ragazzi torinesi al terzo anno. Serve una regia che coordini istituti, associazioni di categoria e aziende».

**Oltre la scuola?**

«Vorremmo che venisse rico-

nosciuto di più il ruolo delle nostre aziende, che sono fondamentali anche per le grandi imprese. Questo legame andrebbe rinsaldato fornendo strumenti. Penso per esempio ai Poli d'innovazione regionale, che spesso coinvolgono solo i subfornitori delle realtà più significative senza però creare opportunità per tutta la nostra area. Serve poi un impegno ulteriore per digitalizzare le nostre imprese. Come Cna facciamo grandi sforzi, ma gli interventi andrebbero coordinati di più».

**Uno dei temi che storicamente stanno più a cuore agli artigiani sono le tasse. Il governo toglierà la tassa sulla prima casa: è abbastanza?**

«Pagare la Tasi non è un dramma. Lo stesso non si può dire invece dell'Imu sui capannoni o sui beni strumentali, che servono per creare lavoro. Così come è assurdo versare tasse su crediti ancora da incassare. O la tassa sui rifiuti in base ai metri quadrati del capannone e non in rapporto a quanto vai davvero a conferire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**AL LINGOTTO FIERE**

L'assemblea annuale degli artigiani di Cna Torino (nella foto la sede) si tiene oggi al centro congressi, con inizio alle 10.30. Intervengono il leader nazionale Vaccarino e il sindaco Fassino

## INFORMAGIOVANI

## Se in città fare impresa “E’ un gioco da ragazzi”

Lo Sportello Informagiovani del Comune replica l’iniziativa «Fare impresa, un gioco da ragazzi!»: visto il successo dei primi incontri dedicati alla creazione di impresa, lo sportello ha deciso di prorogare i colloqui con i responsabili delle associazioni di categoria astigiane. Dopo le giornate con Camera di commercio, Confesercenti e Cna, domani si continua con Confagricoltura: i rappresentanti dell’organizzazione agricola, daranno informazioni sull’apertura di attività e aziende agricole, su finanziamenti e contributi per l’imprenditoria in questo settore.

**L’incontro**

Venerdì 4 dicembre è previsto l’incontro con Ascom Confcommercio: i rappresentanti dell’associazione di corso Cavallotti daranno consulenze su start up, creazione e sostenibilità di impresa, budget, aspetti fiscali, business plan. I colloqui, individuali e gratuiti, si svolgono dalle 15 alle 18. Prenotazioni: Sportello Informagiovani, 0141/399215; informagiovani@comune.asti.it. L’Informagiovani è aperto lunedì e venerdì dalle 15 alle 19; mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. [V. FA.]



Verbania

**Nuove borse di studio**

■ Confartigianato imprese Piemonte Orientale promuove la 6ª edizione delle borse di studio riservate ai figli degli artigiani associati. Possono beneficiarne i giovani che hanno sostenuto la maturità a giugno 2015 e si sono iscritti ad un corso di laurea: intitolate alla memoria di Remo Zanetta e Franco Panarotto, hanno un importo di 1.000 euro ciascuna. Tutte le informazioni sul sito [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it).

